



L'informaSoget

Anno 1 numero 7. Registrazione del Tribunale di Pescara n. 13/2010. Direttore Responsabile: Vittorio Mingione. Direttore Editoriale: Gaetano Monaco
Editore: SO.G.E.T. spa, Società di Gestione Entrate e Tributi, sede legale via Venezia n. 49, Pescara. Telefono 085.3850809, fax 085.297163

La 'stabilità' è ferma al Senato

La Camera approva il ddl: dagli Enti locali agli ammortizzatori sociali

Tra venti di crisi e tumulti politici la Camera è riuscita ad approvare, con 303 voti a favore, il Patto di Stabilità 2011 - 2013, *ex Legge finanziaria*. Il testo del disegno di legge è ora all'esame del Senato che, su formale richiesta del Capo dello Stato, deve visionarlo entro e non oltre il 10 dicembre. Non si possono perciò escludere modifiche al testo licenziato il 18 Novembre, ma è possibile ipotizzare che non ci saranno variazioni sostanziali. Un unico articolo, composto da 160 commi, che detta regole in tema di Enti locali agli ammortizzatori sociali, dai premi di produttività agli accertamenti fiscali.

Novità anche sul versante della riscossione: manca ormai poco più di un mese alla data del 31 dicembre 2010, data in cui molti contratti in essere per la riscossione dei tributi locali dovranno essere oggetto di gara in base alle disposizioni della Manovra estiva. Uno spiraglio è venuto dal Presidente Ancap, che ha chiesto e ottenuto dal Governo l'inserimento di una proroga dei contratti in oggetto nella prossima legge "milleproroghe". In attesa di un atto formale da parte del Governo, Anacap e Anci non hanno dunque nascosto le perplessità e i dubbi che il nuovo regime disegnato dalla Manovra inevitabilmente comporta.



Editoriale

di Gaetano Monaco

Contratti: si va verso la proroga

Come abbiamo avuto modo di approfondire nelle giornate formative organizzate da SO.G.E.T. spa, il Federalismo fiscale, nel momento in cui diverrà pienamente operativo, cambierà la natura dei tributi locali, stravolgendone in parte la connotazione attuale. In un contesto del genere, dove a cambiare è l'oggetto stesso del servizio di riscossione, si renderanno necessari degli adeguamenti contrattuali che a tutt'oggi non è possibile realizzare. Il rischio è che si generino un vuoto e un caos normativo, che spingeranno verso una serie inevitabile di contenziosi con l'unica conseguenza di un blocco delle attività. Siamo consapevoli come il quadro delineato vada a svantaggio fondamentale degli Enti locali, che vivono di tributi e che da essi traggono le risorse necessarie e primarie per amministrare. Da più parti si assiste alla richiesta di una proroga dei contratti in essere al 31 Dicembre 2010 e l'apertura del Governo in questo senso lascia ben sperare.



Ipotecche: le iscrizioni sono aperte anche ai Comuni

Anche i Comuni possono iscrivere ipoteca tramite lo strumento dell'ingiunzione fiscale. A queste conclusioni è giunto il Tribunale di Mantova con un provvedimento grazie al quale ha ordinato al direttore della locale agenzia del territorio di procedere alla iscrizione dell'ipoteca legale e senza riserve. Quest'ultima è una novità rispetto alla prassi ufficiale, per la quale gli uffici finanziari, quando accettano le pratiche, devono iscrivere ipoteca legale solo con riserva, a causa della discutibilità della stessa. Il caso di Mantova torna prepotentemente a ribadire l'equiparazione dell'ingiunzione alla cartella esattoriale, ma non solo: la motivazione del provvedimento fa appello alla natura dell'ingiunzione degli enti pubblici, che cumula sia la qualità di titolo esecutivo sia di atto prodromico all'esecuzione coattiva (come il precetto nella procedura civile).

Il caso riguardava il recupero dei crediti

per Ici e tassa smaltimento rifiuti e il conservatore aveva rifiutato di iscrivere ipoteca senza riserva su immobili di un contribuente, a richiesta di una società di



riscossione iscritta all'albo previsto dal dlgs 446/1997. Secondo la società di riscossione l'ipoteca sarebbe stata legiti-

ma sulla base dell'articolo 77 del dpr 602/1973, che con riguardo al ruolo consente di iscrivere ipoteca, e dell'articolo 36 della legge 248/2007, che richiama il predetto decreto. Secondo la società l'ufficio avrebbe dovuto procedere alla iscrizione senza riserva e cerca conferma al Tribunale, il quale arriva alla conseguenza della compatibilità della disciplina di cui al dpr 602/1973 con quella della ingiunzione fiscale ordinando così all'agenzia del territorio l'iscrizione dell'ipoteca senza alcuna riserva. Decisioni e orientamenti

simili aprono scenari nuovi e offrono ai Comuni possibilità che finora sembravano precluse.

Stretta sulle nuove assunzioni e parziale apertura per incentivare la riduzione del debito

Il Patto di Stabilità è composto da un unico articolo, dal comma 1 al 160
In arrivo 340 milioni ai Comuni dopo l'abolizione dell'Ici sulla prima casa

«È un testo molto buono, non ha elementi di rigidità». Così il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giulio Tremonti, ha definito il testo sul nuovo Patto di stabilità. Tremonti ha annunciato che nel documento varato «non c'è alcuna formula numerica, bensì formule flessibili, ragionevoli e gestibili da parte del governo italiano». Il 18 Novembre la Camera dei Deputati ha dato il via libera al disegno di legge stabilità (ex legge finanziaria). I voti a favore sono stati 303, i voti contrari 250, due le astensioni. La manovra, dunque, passa ora all'esame del Senato per essere definitivamente approvato entro il 10 dicembre, come espressamente richiesto dal capo dello Stato, Giorgio Napolitano. Diverse le novità introdotte dal disegno di legge, anche se per la maggior parte si tratta di integrazioni e modifiche a norme preesistenti e non di norme *ex-novo*.

Il nuovo Patto di Stabilità, ex *Legge Finanziaria*, prevede un unico articolo, dal comma 1 al 160, e regole ferree sugli accer-

tamenti fiscali, nuove risorse e proroga per tutto il 2011 per gli ammortizzatori sociali. Prorogato al 2011 il regime di detassazione dei contratti di produttività mentre diverse sono le novità per quanto riguarda Enti locali, regioni e province autonome.

Il Patto di stabilità per gli Enti locali, regolato dall'arti-

Il Patto di stabilità per gli Enti locali, dal comma 86 al 122, si applica a Comuni e Province con popolazione superiore a 5mila abitanti

colo 1, commi da 86 a 122, si applica alle province e ai comuni con popolazione superiore a 5mila abitanti.

Tra le novità previste dal ddl, che deve ancora superare il vaglio del Senato e per cui potrebbe subire delle modifiche, alcune norme che incentivano la riduzione del debito. Infatti è

espressamente previsto per i Comuni che, nel 2008, hanno superato la soglia di 5mila abitanti, di escludere dal calcolo del saldo rilevante ai fini della Patto di stabilità interno per il 2010 alcune particolari voci di entrata originate da operazioni di carattere straordinario, come ad esempio la cessione di azioni, vendita del patrimonio immobiliare, distribuzione di dividendi.

Il Patto di stabilità 2011 - 2013 è subentrato inoltre a modificare l'articolo 14, comma 32, del decreto legge 78/2010, obbligando i comuni fino a 30mila abitanti a mettere in liquidazione le società costituite prima dell'entrata in vigore del decreto legge n. 78, escludendone l'applicazione nei confronti delle società che presentano il bilancio in utile negli ultimi tre esercizi finanziari. Restano ferme le disposizioni previste dal comma 4-quinquies dell'articolo 4 del Dl 2/2010 che prevede che gli enti che abbiano operato l'esclusione prevista dal

comma 10 dell'articolo 7-quarter del Dl 5/2009 sono tenuti a operarla anche negli anni 2010 e 2011. Il comma 10 prevede che restano invariate le previsioni di saldo e di entrata e di spesa degli Enti locali che abbiano approvato i bilanci di previsione alla data del 10 marzo 2009, escludendo, sia dalla base di calcolo dell'anno 2007 assunta a riferimento che dai risultati utili per il rispetto del patto di stabilità interno per il 2009, le risorse originate dalla cessione di azioni o quote di società operanti nel settore dei servizi pubblici locali nonché quelle derivanti dalla distribuzione dei dividendi determinati da operazioni straordinarie poste in essere dalle predette società, qualora quotate in mercati regolamentati, e le risorse relative alla vendita del patrimonio immobiliare, se destinate alla realizzazione di investimenti o alla riduzione del debito. Modificato il comma 9 dell'articolo 14 del decreto legge 78/2010 che contiene disposizioni finalizzate al

contenimento di costi del personale per gli Enti locali e le Camere di Commercio: la norma consente agli Enti nei quali l'incidenza della spesa per il personale sia inferiore al 35% della spesa corrente di effettuare assunzioni per turnover in deroga al limite del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

Mentre sulle indennità e i gettoni degli amministratori locali che chiudono in rosso la stretta è reale, il testo sembra andare

E' possibile escludere dal calcolo del saldo 2010 alcune voci di entrata originate da operazioni straordinarie

incontro alle difficoltà che gli Enti locali vivono per cercare di far quadrare i conti: si attende infatti il taglio previsto con il decreto di luglio. Per gli enti locali virtuosi sono previsti





La sede del Senato, Palazzo Madama

anche 60 milioni che serviranno per il pagamento degli interessi passivi maturati per il ritardato pagamento dei fornitori e sono, inoltre, in arrivo 344 milioni da attribuire ai Comuni dopo l'abolizione dell'Ici sulla prima casa (a valere sul 2008).

Sul versante degli ammortizzatori sociali (commi 30-33 e 36) il Patto di Stabilità prevede un rifinanziamento anche per il 2011, sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a 12 mesi. Via libera anche (sempre per il 2011) all'erogazione da parte dell'Inps di un incentivo per i datori di lavoro che assumono lavoratori

Il Patto prevede la possibilità di rifinanziare gli ammortizzatori sociali anche per il 2011 per periodi non superiori a 12 mesi

destinatari di ammortizzatori sociali in deroga o licenziati a causa della crisi. Il comma 47 interviene a regolare la detassazione dei premi di produttività: è stato infatti prorogato al 2011 il regime di detassazione dei contratti di produttività (articolo 5 del D.L. 185/2008) in base al quale il lavoratore dipendente può scegliere per l'applicazione di un'imposta sostitutiva (10%) al posto dell'Irpef e relative addizionali, sui redditi percepiti in relazione a incrementi di produttività e lavoro straordinario.

L'agevolazione per il periodo che va dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011 prevede già anche uno sgravio dei

contributi dovuti dal lavoratore e dal datore di lavoro nei limiti delle risorse disponibili.

La proroga 2011 si applica ai soggetti che hanno realizzato nel 2010 un reddito di lavoro dipendente non superiore a 40mila euro e comunque su un ammontare non superiore a 6mila euro.

Novità anche in tema di accertamenti fiscali (commi 17-22): da una parte vengono infatti ampliati i poteri degli uffici periferici del Fisco e quelli degli uffici dell'amministrazione finanziaria in tema di accertamento parziale, dall'altra è prevista una stretta sulle sanzioni. A partire dal 1° febbraio 2011, vengono elevate

Sono innalzate le sanzioni in caso di rinuncia a impugnare l'avviso di accertamento o liquidazione

da un quarto a un terzo del minimo previsto per legge le sanzioni amministrative applicabili nel caso di accertamento con adesione riferito alle imposte sui redditi, all'Iva, e alle altre imposte indirette. Sono innalzate le multe in caso di rinuncia a impugnare l'avviso di accertamento o liquidazione o di formulare istanza di accertamento con adesione e le sanzioni pecuniarie dovute alle diverse ipotesi di ravvedimento operoso. Per finire, in tema di conciliazione giudiziaria di una controversia tributaria, si innalzano le sanzioni da un terzo al 40% delle somme irrogabili in rapporto dell'ammontare del tributo conciliato.

Contratti degli Enti locali in scadenza al 31/12/2010 Si va verso la proroga con la Legge 'Milleproroghe'

Manca ormai poco più di un mese al 31 dicembre 2010, data in cui dovrebbe entrare in vigore il nuovo regime di riscossione imposto dalla Manovra Finanziaria.

Il condizionale è d'obbligo perché sono diverse le richieste, avanzate dagli addetti al settore, di una proroga dei contratti in essere in vista anche delle novità che il Federalismo fiscale introdurrà in tema di tributi.

Il quesito che in molto si pongono è chiaro e il dubbio è legittimo: se cambia la natura dei tributi a seguito del Federalismo fiscale, come può venire riorganizzato un settore il cui oggetto principale sono i tributi stessi?

A porsi questa domanda, oltre all'Anci, è stato il Direttore dell'Anacap, l'avvocato Pietro Di Benedetto, che ha presentato, insieme con l'Anci, formale richiesta al Governo di preve-

dere nella prossima legge 'milleproroghe' la possibilità per i Comuni che lo riterranno opportuno, di prorogare i contratti in oggetto, ricevendo l'assenso del Governo.

In attesa dunque di una pronuncia in merito, il Presidente Di Benedetto ha puntato l'accento sulla natura dei tributi e sulle modifiche che questi potranno subire a seguito dell'attuazione definitiva del Federalismo Fiscale, ed ha ricordato come "il 31/12/2010 giungono a scadenza numerosi contratti con i quali gli Enti Locali hanno affidato ai soggetti iscritti all'albo previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 446/97, il servizio di accertamento e riscossione delle proprie entrate tributarie e patrimoniali. In vista della suddetta scadenza è ragionevole prevedere che gli Enti locali avvieranno i procedimenti ad evidenza

pubblica per l'individuazione del nuovo soggetto affidatario, sulla scorta di capitolati d'oneri rispettosi della vigente normativa in tema di fiscalità locale, la cui disciplina, però, è destinata ad essere ridisegnata dall'entrata in vigore dei decreti delegati che il Governo ha emanato in attuazione dell'art. 119 della Costituzione e della Legge n. 42 del 2009 (Federalismo Fiscale).

Spetterà, infatti, ai decreti legislativi individuare "i tributi propri dei Comuni e delle province, anche in sostituzione o trasformazione dei tributi già esistenti" (art.12 b.n. 42/2009), definire i presupposti, i soggetti passivi le basi imponibili e le aliquote di riferimento".

Data questa premessa, la conclusione a cui giunge il Presidente Anacap è scontata: "Il quadro normativo sopra

delineato rende opportuno, anzi necessario, che il Parlamento preveda una proroga della scadenza dei contratti in corso innanzi citati, per consentire agli Enti locali di individuare il proprio contraente sulla scorta di un quadro normativo chiaro e non suscettibile di modifiche successive all'instaurarsi del rapporto, evitando i necessari adeguamenti contrattuali che, spesso, generano contenziosi diffusi e costosi.

L'Anci, al pari di Anacap, ha richiesto al Governo, di prevedere nella prossima legge "milleproroghe" la facoltà da parte dei Comuni di prorogare i contratti suindicati, ricevendone l'assenso. In attesa dell'invocato provvedimento legislativo i Comuni potranno astenersi dall'avviare procedimenti di gara per le prospettate ragioni di opportunità.

Contribuenti e agenda degli Enti locali. Cosa ricordare



Fiscaltà Contribuenti

16 dicembre

Versamento del saldo ICI per il 2010

Imposta comunale sugli immobili per l'abitazione principale, imposta comunale sugli immobili per i terreni agricoli, imposta comunale sugli immobili per le aree fabbricabili, imposta comunale sugli immobili per gli altri fabbricati.

Fiscaltà Enti locali

Lunedì 29

Gestione finanziaria

Le somme disponibili devono essere riversate presso il Tesoriere ogni 15 giorni

martedì 30

Bilancio di previsione 2010

Entro il 30 Nov. il Consiglio provvede ad adottare la deliberazione di assestamento generale con la quale attua la verifica di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio

Riscossione tributi

Entro oggi l'agente della riscossione versa all'Ente le entrate riscosse nella seconda decade del mese

Tosap

Versamento rata di aprile della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dovuta per importi superiori a euro 258,23

Venerdì 3 dicembre

Bilancio di previsione 2011

I Comuni e le Province deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo. Il bilancio è corredato della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale

Martedì 7

Bilancio di previsione 2011. Cessione aree e fabbricati

L'ente provvede con deliberazione consiliare, da adottare prima dell'approvazione del bi-

lancio di previsione 2011, a verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinare a residenze, attività produttive e terziarie che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie e stabilisce il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato

Giovedì 9

Bilancio di previsione 2010

I prelevamenti dal "Fondo di riserva" possono essere effettuati fino al 31 dicembre 2010

Venerdì 10

Riscossione tributi

L'agente della riscossione versa all'Ente le entrate riscosse nella terza decade del mese precedente

Lunedì 13

Bilancio di previsione 2011. Servizi a domanda individuale

Entro il 31 dicembre il competente organo dell'ente deve provvedere a deliberare le tariffe per i servizi a domanda individuale nonché i tassi di copertura del costo di gestione dei servizi stessi

ICI

Versamento della seconda rata a saldo per l'anno in corso, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata

Lunedì 20

Riscossione tributi

Entro oggi l'agente della riscossione versa all'Ente le entrate riscosse nella 1° decade del mese

Martedì 21

Bilancio di previsione 2011

L'ente provvede con deliberazione consiliare ad elencare i propri beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di dismissione

Giovedì 23

Bilancio di previsione 2011

L'ente deve compilare il certificato del bilancio conforme al modello. Il certificato, firmato dal Segretario e dal Ragioniere, è allegato al bilancio di previsione.

Tia 1 o 2? I chiarimenti delle Finanze

La circolare 3/D del 01/11/2010 del Dipartimento delle Finanze ha fornito all'Ance chiarimenti in merito alle problematiche sulle normative relative alle diverse tipologie di prelievo ai fini della Tarsu, della Tariffa Igiene Ambientale (art. 49 D. Lgs. 22/1997) e della Tariffa Integrata Ambientale (art. 238 D.Lgs. 152/2006).

I regolamenti approvati dai Comuni che avevano già introdotto la Tarsu e, in via sperimentale, la Tia1 conservano sostanzialmente la loro validità e

possono essere adattati all'evoluzione interpretativa della normativa vigente; i Comuni possono introdurre la Tia 2, poiché entro il 30 giugno 2010 non è stato emanato il regolamento previsto dal-

l'art. 238, comma 6, del D. Lgs n. 152 del 2006; si applicano anche alla Tia 1 le nuove disposizioni recate dall'art. 14, comma 33, del D. L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale ha previsto in ordine alla Tia 2 che le disposi-



zioni di cui all'art. 238 del D. Lgs 152 del 2006, "si interpretano nel senso che la natura della tariffa non è tributaria. Le controversie relative alla predetta tariffa, sorte successivamente all'en-

trata in vigore del presente decreto, rientrano nella giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria.

Dal combinato disposto dell'insieme delle norme che regolano la materia in esame, emerge che i regolamenti Tarsu e Tia 1, già vigenti, con-

tinuano a esplicitare i loro effetti, fino a quando i Comuni non dispongano facoltativamente di effettuare il passaggio a Tia 2 oppure fino a quando non venga emanato il regolamento che obbligherebbe tutti i Comuni ad

applicare la Tia 2.

In definitiva, le soluzioni che si prospettano consentono ai Comuni di mantenere sia il regime della Tarsu che della Tia 1 oppure istituire facoltativamente la Tia 2.

Nuovi enti entrati in casa SO.G.E.T.

In un processo di continua evoluzione delle esigenze delle realtà locali e del mercato, SO.G.E.T. mantiene alto il suo impegno al fianco dei propri Enti e consolida la sua presenza sul territorio con l'acquisizione di nuovi clienti.

E' partner ufficiale del:

Comune di Ercolano (Na)

Affidamento in concessione per 5 anni del servizio di riscossione dell'Imposta Comunale sugli Immobili, (I.C.I.) ordinaria e coattiva, nonché riscossione coattiva delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada;

Comune di Vicoli (Pe)

Convenzione per l'affidamento della esecuzione di attività propedeutica all'accertamento in rettifica e d'ufficio dell'Imposta Comunale sugli Immobili e delle Aree Fabbricabili;

Comune di Torremaggiore (Fg)

Riscossione proventi mensa scolastica e trasporto alunni;

Comune di Apricena

Accertamento, liquidazione e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni, del

canone di occupazione spazi ed aree pubbliche, delle lampade votive, della mensa scolastica, della Tarsu giornaliera e dei fitti patrimoniali;

Comune di Miglianico

Attività propedeutica all'accertamento del Cosap a carattere temporaneo e permanente;

Comune di Ortucchio

Gestione e riscossione delle entrate;

Comune di Villalfonsina e San Valentino in Ab. Citeriore

Attività propedeutica all'accertamento in rettifica e d'ufficio della tassa rifiuti solidi urbani;

Ente Parco Monti della Laga

Servizio della riscossione coattiva;

Comune di Torremaggiore

Riscossione e accertamento Tosap, della Tarsu giornaliera, dell'Icp, dei Dpa, del servizio di accertamento dell'Ici e della Tarsu;

Comune di Albanella

Censimento, accertamento, riscossione e recupero evasione Ici e Tarsu;

Comune di San Ferdinando

Servizio lettura contatori e formazione liste di carico dei con-

sumi di acqua potabile;

Comune di Francavilla

Concessione servizio parcheggi a pagamento;

Comune di Ortona (CH)

Gestione dei parcheggi in Piazza San Francesco.

Comune di Torre De' Passeri

Accertamento e riscossione della Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni;

Comune di Fossacesia (CH)

gestione di parcheggi a pagamento senza custodia tramite sistema "Parkeggino";

Comune di Marina Di Gioiosa Jonica (RC)

servizio di bonifica, inserimento ed aggiornamento delle banche dati Ici e servizio di accertamento Ici;

Comune di Sant'Egidio Del Monte Albino (SA)

accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche temporanea e permanente.